



## SECONDA CAT. La formazione agli ordini di Lo Russo è stata completata solo pochi giorni prima dell'inizio del campionato

# Un San Sebastiano messo insieme all'ultimo momento

Una rosa di soli 14 elementi, integrata con molti Juniores, esordisce a Montegiove e subisce una sconfitta per 3-0

**SAN SEBASTIANO DA PO.** «Ci siamo organizzati abbastanza bene, venerdì sera abbiamo definito la formazione per il campionato» dichiara il direttore sportivo Pietro Bonacci. La società di San Sebastiano da Po ha chiuso le trattative per l'ingresso dei nuovi giocatori appena prima dell'esordio in campo, domenica 13 contro gli Amici di Montegiove.

La formazione. Buona parte della squadra è stata rinnovata, grazie all'acquisto di nuovi giocatori e alla promozione in prima squadra di alcuni elementi provenienti dal vivaio che affronteranno per la prima volta

quest'anno la Seconda categoria. Tra i nuovi sono da segnalare i due fratelli Cosmano, entrambi in forze allo Junior Torrazza la scorsa stagione, che copriranno i ruoli di portiere il primo, Marco, e di centrocampista il più giovane, Alessandro, un '91; il nuovo ingresso in difesa è Carmelo De Virgillis del Cit Turin, mentre Bruno Sacco e Vincenzo Tripodi, svincolati già lo scorso anno, giocheranno rispettivamente a centrocampo e in attacco. Per quanto riguarda i giovani, salgono dalla Juniores Mattia Listello, Igor Balconi, Contino, Balzola, Galileo Parise e Mattia Rulli, che vanno a implementare la

rosa definitiva per la stagione 2009/2010.

Dati i tempi strettissimi tra il completamento della formazione e l'inizio del campionato, la squadra è costretta a scendere in campo con scarso allenamento alle spalle. Nell'ultima settimana i grigio-rossi sono riusciti a organizzare solo un'amichevole, contro la Juniores del San Mauro mercoledì. Al primo test di stagione sono perciò stati costretti a presentarsi non nella forma migliore.

La partita. Si inizia subito con un posticcio, visto che l'incontro con gli Amici di Montegiove si è tenuto alle 17:30 e non alle 15 come da calendario, sul campo di Montanaro. La gara si chiude col pesante passivo di tre reti a zero ai danni della formazione ospite. «Penso che sarebbe andata anche peggio - commenta Bonacci -. Siamo una squadra appena formata con moltissimi giocatori nuovi e non abbiamo avuto tempo per un'adeguata preparazione. Sicuramente gli avversari sono stati nettamente superiori, sono una buonissima squadra mentre noi siamo ancora in fase di costruzione». I grigio-rossi si presentano in formazione ridotta con soli quattordici elementi a disposizione. Da segnalare sull'uno a zero l'atter-

ramento in area di Parise che non viene ritenuto falloso dal direttore di gara, causando le proteste del d.s. il quale viene espulso dopo soli 5 minuti dal fischio d'inizio. Durante i novanta minuti di gara la formazione ospite riesce a costruire ben poche azioni offensive presentandosi raramente a tu per tu col portiere avversario. Un esordio poco felice che sottolinea la necessità di sfruttare gli allenamenti a disposizione per compattare il gruppo appena formatosi e consolidare gli schemi di gioco.

Prossimi appuntamenti. La seconda giornata (20 settembre) vedrà l'arrivo della Rocchese sul

campo del San Sebastiano, Rocchese che l'anno scorso per buona parte del campionato ha navigato in fondo alla classifica e ha dovuto conquistarsi la salvezza ai play-out. Il 27 settembre i ragazzi di Saverio Lo Russo affronteranno la trasferta in casa della neo-promossa Mappanese, meritandosi l'ingresso nella categoria superiore battendo la Givolettense ai play-off. I rosso-grigi disputeranno la quarta giornata il 1° ottobre ospitando il Brandizzo, squadra ben organizzata che nel corso della stagione passata galleggiava a metà classifica.

Giulia Gagliardi

SECONDA CATEGORIA	
GIRONE G	
1ª giornata	
A. Montegiove - San Sebastiano	3-0
Classifica	
Amici di Montegiove	3
Brandizzo	3
San Giorgio	3
Cafasse	3
Esperanza	3
Madonna di Campagna	3
Mappanese	3
Castiglione	0
Montanaro	0
Rocchese	0
Real Leini	0
Iveco Calcio	0
San Carlo Canavese	0
<b>San Sebastiano da Po</b>	<b>0</b>
Prossimo turno	
2ª giornata (20 settembre)	
San Sebastiano-Rocchese	

## TERZA CAT. L'allenatore Cadoni annuncia: l'anno prossimo la società cambierà nome o si fonderà con la Pro Cavagnolo

# Il Lamporo inizia domenica 20 la sua seconda e ultima stagione

**LAMPORO.** Lo scorso fine settimana il Lamporo ha conquistato il suo primo trofeo. A Olcenengo la squadra allenata da Stefano Cadoni ha battuto ai rigori la formazione locale e il Tricerro. «Il torneo - spiega Cadoni - l'abbiamo iniziato noi giocando contro il Tricerro. I tempi regolamentari sono finiti 1-1. Vincevamo 1-0 con gol di Giorcelli, ma nei minuti finali hanno pareggiato. Abbiamo sbagliato un sacco di occasioni per raddoppiare, dopo venti minuti di gara ci siamo seduti e siamo rimasti senza fiato anche perché siamo ancora in preparazione. Poi loro hanno trovato un gol proprio negli ultimi mi-

nuti, siamo andati ai rigori e abbiamo vinto. Nella seconda gara abbiamo giocato contro l'Olcenengo; ci siamo portati in vantaggio, ancora con Giorcelli, poi i padroni di casa hanno pareggiato dopo alcune nostre occasioni sbagliate. Alla fine, dopo i tempi regolamentari, abbiamo di nuovo vinto ai rigori. Grazie al vantaggio nello scontro diretto con il Tricerro ci siamo classificati al primo posto».

In queste prime uscite stagionali il Lamporo ha dimostrato di essere in discreta forma, la preparazione estiva sta dando i primi frutti. «Eravamo al cinquanta per cento di forma, la preparazione è iniziata da

poco ma già si inizia a intravedere qualcosa di buono - dice il mister dei lamporesi -. Queste amichevoli servono per vedere come far giocare la squadra. Dobbiamo ancora sistemare qualche movimento in difesa, fatto questo possiamo essere competitivi».

Anche il ruolo di portiere, rimasto scoperto fino a poche settimane fa, non è più un problema per la società di Andrea Vescio. «Sì, abbiamo trovato un portiere. È di Chivasso e si chiama Mario Quarantiello, è un classe '78. Ultimamente - spiega Cadoni - non ha giocato, era fermo, ha fatto per un paio d'anni il preparatore dei portieri a Ve-

rolengo. Ha giocato negli scorsi anni in alcune squadre del Torinese. Ha debuttato nel triangolare di Olcenengo, ha sbagliato un'uscita ma poi si è rifatto nei rigori parandone un paio».

Nel frattempo sono usciti i calendari e i raggruppamenti della Terza Categoria: il Lamporo è stato inserito nel girone unico di Vercelli, Novara e Biella. «Un girone un po' scomodo con trasferte molto lunghe. Il debutto nella prima giornata, domenica 20 settembre, è in trasferta contro la Pro Palazzolo. Partiamo con un derby».

Infine è ormai notizia sicura: quella che sta per iniziare sarà l'ultima stagione del Lamporo.



Stefano Cadoni

La società non scomparirà, ma cambierà sicuramente nome. Conclude mister Cadoni: «questo è l'ultimo anno del Lamporo. La squadra resterà, ma dal prossimo anno cambieremo nome o faremo la fusione con la Pro Cavagnolo».

Mario Bettas Valet

TERZA CATEGORIA	
GIRONE VC - NO - BI	
Bettole	
Boca	
Carisio	
Cavallirio	
Chiavazese	
Greggio	
Grignasco	
Junior Biellese	
<b>Lamporo</b>	
Landiona	
Pro Palazzolo	
Pro Roasio	
Sangermanese	
Valduggia	



GRANATA COMUNQUE E DOVUNQUE

## Mentre Rosina "va a vodka" a San Pietroburgo qui si inaffia uno spuntino con birra Pedavena

**SALUGGIA.** Il momento è giunto, dopo la stagione "horribilis" che abbiamo archiviato, il Torello visto a Grosseto è chiamato a confermare, in questo tiepido lunedì sera, le buone indicazioni offerte nella prima gara del torneo cadetto. All'Olimpico si presenta l'Empoli (play-off la scorsa stagione) orfano però del gioiellino Lodi, ceduto all'Udinese. Sul tram apprendo degli ultimi "Foschi" colpi del mercato granata: Zoboli, centrale difensivo del Brescia e soprattutto Vantaggiato (ex Parma) e Armà, giovane promettente della Spal.

Dopo uno spuntino a base di torta salata, birra Pedavena, panino al prosciutto, birra Pedavena, biscotti, birra Pedavena mi presento allo stadio leggermente assonnato. Sono il primo ad arrivare e mi sistemo al solito posto. Mentre mi sto per assopire, giungono anche le "Scorie granata" al gran completo: tra loro spicca il sigaro toscano dell'amico Paolino che oggi torna sugli spalti, peraltro in ottima forma. L'unica assenza è del nostro "albanese" che sicuramente seguirà però il match in tv. Anche gli amici di Torino sono tutti presenti, tranne Roberto che ha provato ad entrare con l'abbonamento della scorsa stagione e adesso sta volando verso casa a prendere quello giusto, arriverà poco prima dell'inizio.

Nel riscaldamento noto i volti nuovi: Loria che vicino a Rivalta ricorda Austin Powers con il suo "Mini-me"; il rossiccio Loviso e Berlinghieri. Visivamente, rispetto all'anno scorso, fisicamente spicchiamo. Ci si avvicina all'inizio e lo stadio si colora di granata: i prezzi popolari, la serata piacevole e gli ultimi colpi di mercato riavvicinano il Toro alla sua gente (18.900 spettatori ndr), che comunque, geneticamente, fatica a stare lontano dagli spalti.

All'ingresso in campo parte l'Aida e in balconata i soliti noti si sbracciano a cercare l'incitamento. In difesa schieriamo la coppia di centrali Loria-Pratali, a centrocampo Loviso play-maker e davanti BiGD: Bianchi, Gasbarroni e Di Michele. Come farò a non commuovermi? Non vedrò più in campo Barone (a Cagliari già lo apprezzano) e soprattutto Rosina, a Torino non l'avevamo capito: Rosinaldo andava inaffiato a vodka, in Russia lo fanno e il mini fantassista sforna reti in tutte le lande desolate dove arriva lo Zenit San Pietroburgo.

Chi si aspettava una passeggiata resta deluso. L'Empoli copre bene il campo e dispone di brevilinei abili nel palleggio. Il primo tiro in porta è di Pasquato a cui risponde Sereni con plastica parata. Teniamo palla ma non riusciamo a creare occasioni, a volte ci esponiamo ai loro contropiede, la squadra si allunga. Solo nel finale Bianchi imbecca Zanetti che spara sul portiere e sulla ribattuta Loviso spara alto da buona posizione.

Tra primo e secondo tempo sono pensieroso e spero che la maledizione di Barone non incomba su di noi: giocatori ottimi in altre squadre che dopo

poche gare si "imbrocchiscono". A rasserenare il clima, in Maratona arriva "Jimmy" Fontana, granata doc ed ora portiere del Novara; è accompagnato da un marcantonio con sciabola, somiglia molto ad Aldo Montano. La Maratona saluta calorosamente l'ex portiere e il suo accompagnatore.

Rientrano in campo gli stessi undici del primo tempo (Colombo aveva sostituito Rivalta all'inizio del match). La squadra è più aggressiva, la palla viene riconquistata più velocemente. I nostri attaccanti diventano molto più pericolosi. La prima occasione è di Ddm che impegna Balli. Sulla fascia destra Colombo si propone bene ma cerca poco il fondo, lanciando dei "meloni" in mezzo all'area che poco servono ai nostri arieti. Il ritmo comunque sale: Gasbarroni e Ddm si cercano molto e cominciano a trattare gli avversari alla stregua di birilli. I corner si susseguono, fino al 20° quando Gas viene steso sulla linea laterale all'altezza della linea dell'area empolesse. Loviso prende la palla e calcia un fendente che sorvola l'area piccola, sulla palla piomba il nostro capitano che, trascinandosi dietro il diretto marcatore, insacca: gooooooool, la Maratona esplose come Ddm che sotto la curva sfoga la sua gioia. Veramente una metamorfosi, oltre alle doti tecniche che chiunque deve ammettere (Sciamano compreso) sfoggia una voglia e una determinazione sconosciute a quelli che l'avevamo visto, e imprecato, un paio di anni or sono.

L'Empoli accusa il colpo e non riesce a reagire, i ragazzi giocano con più tranquillità e Gas-Ddm deliziano il pubblico con buone triangolazioni. La legge dell'ex incombe però sui toscani. Sugli sviluppi di un corner Gasbarroni centra un gran cross che Pratali (quello col colpo della strega incombente) insacca alle spalle di Balli: 2-0.

Manca un quarto d'ora e fa il suo esordio anche Coppola, medianone ex Parma. Per l'Empoli entra quello che ai più sembra Gasbaretto + 15 Kg invece scoprirò poi essere tal Coralli 1.78 per 83 Kg (secondo me anche una novantina, è il giocatore meglio visibile dagli spalti, escluso il portiere dell'Empoli con pectorina Anas arancione). Ancora il tempo per il gol del nostro Rolandone, che insacca una gran palla rubata da Loviso e crossata dallo stesso centrocampista, alla distanza assoluto padrone del centrocampo. Ci sarebbe anche una quarta rete di Coppola, però a gioco fermo. Vannucchi, forse memore di un suo gol due anni fa, se la prende (!!!) con il nostro mediano e prosegue la sceneggiata oltre il triplice fischio. Colantuono cerca di riportare la calma ma alla fine fa quello che tutti vorrebbero facesse: Vannucchi ma vai a casa, non si pesca sempre il jolly.

Enrico "Sciamano" Vallino

# Calzature

Cristina

**BIRKENSTOCK**  
Made in Germany • Tradition seit 1774

**Melluso**

**sanaGens**

**Igi&co**

**Naturino**

**Lelli Kelly**

**STONEFLY**  
ABSOLUTE COMFORT

**sotto i portici a LIVORNO FERRARIS**  
**in via G. Ferraris 16 - tel. 0161 478049**